

BOZZA

Piano Triennale

per la Prevenzione della Corruzione

e per la Trasparenza

2023 – 2025

di

Villa Serena srl

PREMESSA

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPCT) è il documento previsto dall'articolo 1 della L. 190/2012 che contiene le modalità con cui le Amministrazioni Pubbliche e gli altri soggetti obbligati individuano il grado di esposizione al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio. Si tratta di un documento di carattere programmatico, non avente cioè ad oggetto un'attività compiuta e statica, con un termine di completamento finale, bensì un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione del fenomeno della corruzione. Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Tenuto all'attuazione di quanto previsto nel Piano è tutto il personale di Villa Serena S.r.l.. La violazione delle misure di prevenzione in esso previste costituisce illecito disciplinare come espressamente previsto dall'art. 1, co. 14 della L. 190/2012. Appare chiaro, dunque, come l'obiettivo di tutto l'apparato costruito dal legislatore in tema di corruzione è la realizzazione di una strategia di prevenzione del rischio che agisca su tre dimensioni:

- ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione;

- aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Essenziale quale punto di partenza di tutto il lavoro è la definizione di “corruzione”. La corruzione consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorra all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli.

OBIETTIVI STRATEGICI

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 190/2012 e s.m.i. gli obiettivi strategici in materia di corruzione adottati dall’organo di indirizzo politico per il triennio 2023-2025, contenuto necessario del presente Piano, sono i seguenti:

- 1) monitorare le attività già individuate nelle quali è più elevato il rischio corruzione;
- 2) individuare nuove attività dove potrebbero verificarsi fenomeni corruttivi, coinvolgendo i responsabili delle varie aree aziendali al fine di prevenire il rischio di corruzione o illegalità;
- 3) per le attività individuate elaborare delle misure che portino alla formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- 4) prevedere obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
- 5) dedicare una costante attenzione alle novità normative in materia, nonché agli approcci adottati da analoghe realtà aziendali in modo da trarre ispirazione per valutare eventuali innovazioni da apportare al sistema che consentano di migliorare la qualità delle informazioni;
- 6) mantenere costante il livello qualitativo e quantitativo della formazione dei dipendenti erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL P.T.P.C.T.

RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE E LA VIGILANZA DEL PIANO

Presso la società Villa Serena Srl il ruolo di RPC è svolto dal Dott. Milco Francia in qualità di collaboratore esterno al quale con decorrenza 01/11/2017 è stato affidato l'incarico per la funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, di RPC ai sensi della legge 190/2012. L'incarico di responsabile per la Trasparenza è stato invece affidato alla Dott.ssa Giraldo Claudia che è una dipendente della società.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha i seguenti compiti:

1. Predispone il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria adozione;
2. Elabora le proposte di modifica ed integrazione al Piano della prevenzione, che devono essere adottate dal CdA, in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione e/o della normativa vigente in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza nominato ex L. 231/01;
3. Verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
4. Predispone corsi di formazione generale per tutto il personale sui temi dell'etica e della legalità;
5. Trasmette annualmente al CdA una relazione con i risultati dell'attività svolta.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Villa Serena srl è società a capitale misto pubblico - privato, che gestisce l'omonima Casa di Riposo e RSA sita in Montefiascone (VT), Strada Statale Cassia Km 103,00. L'azionista pubblico di controllo è il Comune di Montefiascone che detiene il 100% del capitale. Il comune di Montefiascone mediante Contratto di Servizio sottoscritto con la Società, ha affidato alla medesima la gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sanitari-assistenziali nell'ambito del territorio di competenza, per tali intendendosi quelle prestazioni e quei servizi erogati direttamente agli utenti, sia stanziali che occasionali, finalizzati alla tutela della salute nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) previsti dalla normativa vigente.

La società Villa Serena Srl gestisce:

1. una **Casa di Riposo**, per 140 posti letto, che offre ai propri ospiti una costante assistenza socio-sanitaria e medica di base, avendo cura di favorire il rapporto sociale tra i residenti, tra questi e le loro famiglie e le altre realtà sociali del territorio.

2. una **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**, per 80 posti letto, accreditata dalla Regione Lazio, e finalizzata a fornire ai ricoverati ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale.

3. un **Ambulatorio polispecialistico** autorizzato dalla Regione Lazio.

Villa Serena Srl vanta numerosi spazi adibiti alle attività occupazionali degli anziani quali: teatro, cinema, cucina domotica, biblioteca e giardino sensoriale. Detto giardino fa di Villa Serena srl un centro d'eccellenza per il trattamento delle patologie degenerative connesse alle funzionalità cognitive. Nella Struttura si trova anche un locale bar ad uso degli operatori, degli ospiti e dei loro familiari. Obiettivo della società mista pubblico-privata è lo sviluppo del settore dei servizi socio assistenziali agli anziani (e/o persone fragili) sul territorio.

Alla luce di quanto sopra è possibile procedere all'analisi del *contesto esterno* che ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale la società opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Visti i settori dove opera è possibile individuare i soggetti che interagiscono con la società che sono:

- Amministrazioni pubbliche centrali
- Amministrazioni pubbliche locali
- Operatori economici
- Utenza privata

L'analisi del *contesto interno* è stata effettuata attraverso la mappatura delle attività/reati operata in sede di elaborazione del Modello 231.

Secondo le linee guida definite dall'ANAC con la delibera 1134/2017 in una logica di semplificazione degli adempimenti è possibile integrare il "modello 231" con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge 190/2012. In relazione a quanto precede, la Società, ai sensi dell'art.1 comma 34 della Legge 6 Novembre 2012 n.190, nonché in conformità al Piano Nazionale Anti Corruzione (P.N.A.), ha adottato il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), ivi inserendo il Piano triennale per la Trasparenza, come previsto dal D.Lgs 97/2016, preferendo elaborare un

documento a se stante, anziché integrare il Modello 231. Il Piano qui presente quindi, riferendosi tra l'altro ad una società di piccole dimensioni, si ispira nella sua formulazione a criteri di semplicità, brevità, e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo.

Il Piano, pertanto, prende atto dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/06/2016 e perfezionato dall'Assemblea societaria in data 16/12/2016 con la nomina dell'Organo di Vigilanza. Il Modello, come anche il Codice Etico, sono stati aggiornati nel corso del 2019 e sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione di Villa Serena nella seduta del 30/01/2020.

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO “CORRUZIONE”

L'introduzione del Modello Organizzativo sollecita l'ampliamento dell'analisi di rischio corruttivo e la conseguente adozione di strumenti di prevenzione mirati. Al momento l'individuazione delle aree a rischio corruzione rimane collocato nel quadro delle previsioni del P.N.A., con riferimento alle **aree di rischio obbligatorie** applicabili agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché dei processi relativi. Le aree di rischio obbligatorie per tutti i soggetti sono indicate nella seguente tabella:

Area di rischio GENERALI	Presente a V.S.	Area a rischio per V.S.
A) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Area di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	NO
B) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Area di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	NO

C) Area: Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	SI
D) Area: acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	SI
E) Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	SI
F) Area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	NO
G) Area: incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	NO
H) Area: affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	NO

VALUTAZIONE E STIMA DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macrofase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive. Definire il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT. L'analisi del livello di esposizione deve avvenire rispettando tutti i principi guida richiamati nel PNA 2019 in primis il passaggio da un approccio quantitativo ad un approccio qualitativo, nonché un criterio generale di "prudenza". Per stimare l'esposizione al rischio è opportuno definire gli indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

Nell’ambito della nostra analisi gli indicatori che si ritengono più indicativi al fine di stabilire il livello di rischio sono i seguenti:

1. Grado di discrezionalità del decisore interno
2. Manifestazione di eventi corruttivi in passato
3. Opacità del processo decisionale
4. Grado di attuazione delle misure di trattamento

Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si dovrà prevenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio.

Nella seguente tabella si misura il livello di esposizione al rischio nell’ambito delle tre aree di rischio che sono state individuate, tra quelle generali, per Villa Serena.

A) Area: Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	basso
B) Area: acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	basso
C) Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	basso

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE

L’individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale del PTPCT. Le attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio sono infatti propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure. In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi “generali” quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema

complessivo della prevenzione della corruzione; “specifiche” laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l’analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzati rispetto all’amministrazione o ente di riferimento.

Occorre rammentare che l’attività di controllo sul sistema complessivo di misure individuate dall’amministrazione o ente deve essere coerente con gli altri sistemi di controllo presenti, senza che ciò comporti un aggravio dei procedimenti interni, e orientato a valorizzare le strutture di vigilanza già esistenti, in un’ottica di ottimizzazione e coordinamento delle attività di controllo. Sulla base di quanto detto Villa Serena Srl ha inteso ottimizzare al massimo le risorse necessarie per il monitoraggio ed il controllo delle misure adottate ai fini del Modello 231, dell’anticorruzione e del sistema di qualità. Infatti, Villa Serena è certificata secondo il Sistema di Qualità ispirato ai principi della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015, con tale certificazione Villa Serena si prefigge di fornire ai propri assistiti servizi affidabili nel rispetto delle normative vigenti e conformi alle richieste. Le stesse sinergie che vengono sfruttate ai fini del controllo e monitoraggio vengono sfruttate, precedentemente, ai fini della mappatura dei processi come anche suggerito dallo stesso PNA.

Da segnalare che la società ha elaborato il PARS (Piano Annuale per la gestione del rischio sanitario)

•
previsto dalla Regione Lazio per tutte le strutture residenziali sanitarie sia accreditate con il SSR (RSA) che autorizzate come la Casa di Riposo, le cui linee guida sono state approvate con Determinazione n. G00643 del 25 gennaio 2022. In un’ottica di miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure della persona assistita la regione ha ritenuto opportuno rivedere il contenuto del PARM e del PAICA, unificandone il contenuto in un unico Piano annuale per favorire una visione unitaria del rischio sanitario.

Le misure generali di prevenzione della corruzione previste dal PNA sono:

Misure sull’imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici

- Misure sull’accesso/permanenza nell’incarico
- La rotazione straordinaria
- Doveri di comportamento
- Conflitto d’interessi

- Inconferibilità e incompatibilità di incarichi
- Formazione commissioni
- Incarichi extraistituzionali
- Divieti post employment (pantouflage)
- Patti d'integrità

Queste misure sono attuate da Villa Serena in primis attraverso il Codice Etico Aziendale e poi attraverso la procedura approvata per la selezione e l'assunzione del personale. Questa procedura prevede dei controlli preventivi e successivi sull'accesso e la permanenza del personale.

Per quanto concerne la inconferibilità e incompatibilità degli incarichi si rimanda all'apposita sezione.

Formazione

Nell'impianto della L. 190/2012 la formazione del personale sui temi dell'etica, dell'integrità e della legalità costituisce una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

Tutto il personale di Villa Serena svolge regolarmente i corsi di aggiornamento obbligatori e l'aggiornamento sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione, nel periodo dell'emergenza sanitaria si sono potuti svolgere solo i primi, mentre quelli in tema di legalità, anticorruzione e Modello 231 erano già stati fatti precedentemente.

Rotazione ordinaria

Villa Serena Srl in qualità di società di diritto privato in controllo pubblico non è interessata dalla norma che prevede la rotazione del personale. L'ambito soggettivo di applicazione della misura, secondo quanto specificato nell'allegato 2 al PNA 2019, va individuato in tutti i "dipendenti pubblici". Di contro, come anche indicato nelle linee guida di cui alla determinazione n.1134 dell'8 novembre 2017, è opportuno che le amministrazioni controllanti promuovano l'adozione da parte dei suddetti enti di misure di rotazione. Quindi anche se la misura risulta essere "consigliata" resta il fatto che il limitato numero di unità di personale a disposizione di Villa Serena Srl non consente di programmare una rotazione ordinaria o funzionale che possa costituire un'effettiva misura di prevenzione della corruzione senza che questo comprometta il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa. Per tali ragioni Villa Serena Srl, pur non attuando la misura, ha

mantenuto accorgimenti organizzativi in grado di sortire un effetto analogo a quello della rotazione come ad esempio un’articolazione dei compiti e delle competenze tale da evitare la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto nelle aree identificate come più a rischio, favorendo meccanismi di condivisione delle fasi procedurali.

Per quanto riguarda poi le aree di rischio generali, oltre alle misure generali, vi sono delle procedure elaborate nell’ambito del sistema di qualità che rappresentano un valido strumento di prevenzione del rischio di corruzione.

Area Contratti pubblici - affidamento di lavori, servizi e forniture	Procedura specifica per l’approvvigionamento e qualifica dei fornitori.	Pro.04 Rev.07 del 16/01/2021
Area Acquisizione e gestione del personale	Regolamento recante la disciplina della procedura per la selezione e l’assunzione del personale dipendente	Adottato nel 2016, aggiornato nel 2019 e nel 2021
Progressione di carriera	il Contratto AIOP RSA, applicato non prevede progressioni	

Conferimento di incarichi di collaborazione, consulenze, incarichi professionali	Procedura Approvvigionamenti	Pro.04 Rev.07 del 16/01/2021
Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Non è previsto un regolamento di contabilità ma risultano tracciate tutte le operazioni	
Area servizi amministrativi	<p>procedure dirette ad oggettivare le varie fasi di lavoro, lasciando minimo e necessario spazio alla discrezionalità dell'operatore</p> <p>Percorso sanitario dell'ospite - Rsa</p> <p>Percorso socioassistenziale dell'ospite – Casa di riposo</p> <p>Percorso amministrativo dell'Ospite</p> <p>Codice Etico Aziendale</p> <p>Organigramma aziendale</p> <p>Carta dei servizi</p>	<p>Pro.07 Rev.08 del 18/02/2021</p> <p>Pro.08 Rev.07 del 18/02/2021</p> <p>Pro.06 Rev.08 del 12/01/2021</p> <p>Rev.2 del 08/10/2020</p> <p>Rev.19 del 29/07/2021</p> <p>Rev.08 del 26/11/2021</p>

INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Ai sensi del D.lgs. 39/2013 Per "inconferibilità" si intende "la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo 11 del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico".

Per "incompatibilità" si intende "l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico" (art. 1 d.lgs. n. 39).

Al fine di consentire le necessarie verifiche, l'interessato presenta all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e, nel corso dell'incarico, annualmente, una dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, così come richiesto dall'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

Nell'ambito degli obblighi facenti capo agli enti di diritto privato in controllo pubblico in materia di inconferibilità ed incompatibilità, e nell'ambito del presente Piano, la Società valuterà la formalizzazione di una specifica procedura per la verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs 39/2013 (incarichi dirigenziali o di vertice).

Laddove la situazione di inconferibilità o di incompatibilità emergano al momento del conferimento dell'incarico, nel primo caso la Società non procede al conferimento dell'incarico, nel caso invece di incompatibilità, essa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

FLUSSI INFORMATIVI VERSO IL RESPONSABILE della PREVENZIONE della CORRUZIONE

Sono posti in essere i seguenti flussi informativi:

- a)** sul sito web aziendale vengono pubblicate le generalità del Responsabile Anticorruzione. È stata attivata e pubblicata sul sito una apposita casella di posta elettronica odv@villaserenapec.it alla quale chiunque può segnalare eventuali violazioni delle procedure anti corruzione e/o la commissione di reati ex D.lgs 231/2001;
- b)** tutte le segnalazioni di violazione, a qualsiasi livello, delle procedure aziendali utili alla prevenzione della corruzione, comunque ricevute, devono essere tempestivamente portate a conoscenza del Responsabile Anticorruzione dalla funzione aziendale che ne viene a conoscenza;
- c)** la Direzione Amministrativa segnala al Responsabile Anticorruzione tutte le procedure attivate per l'affidamento di incarichi o l'acquisto di beni o servizi il cui valore superi l'importo di Euro 40.000,00 per anno, anche se con ordini separati;

- d)** di qualsiasi comunicazione giudiziaria ricevuta dalla Società o che riguardi soggetti aziendali delle quali la Società venga comunque a conoscenza, e che riguardino fenomeni di natura corruttiva, viene immediatamente messo a conoscenza il Responsabile Anticorruzione;
- e)** al Responsabile Anticorruzione vengono comunicati tempestivamente sia lo svolgimento di attività di controllo, esterno o interno, effettuati sulle attività assistenziali o amministrative della Società, sia i relativi esiti, anche se non risultati da appositi verbali;
- f)** il Responsabile Anticorruzione informa la Direzione aziendale in merito allo stato di sviluppo del Piano in relazione alle attività pianificate, alle azioni effettivamente realizzate e a quelle che non sia stato possibile realizzare nei termini, indicando dettagliatamente le ragioni che ne hanno impedito il rispetto;
- g)** Il Responsabile Anticorruzione utilizza inoltre ogni informazione acquisita nell'ambito di propri audit periodici programmati o a sorpresa.

FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'AUTORITA' DI CONTROLLO

Il Responsabile Anticorruzione provvede con cadenza annuale a redigere una relazione sullo stato di attuazione del Piano Triennale e sulle attività svolte; detta relazione è trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Comune di Montefiascone, quale amministrazione pubblica di controllo, e viene quindi pubblicata sul sito Web della Società. Il Responsabile Anticorruzione inoltre informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e il Comune di Montefiascone di ogni significativa violazione rilevata ai protocolli e procedure aziendali, che possa far supporre un rischio reale di attività corruttive.

SISTEMA DISCIPLINARE

Villa Serena Srl si è dotata di un “Codice Etico”, ispirato ai principi etico-sociali delle organizzazioni internazionali (ILO e OCSE), in particolare al rispetto dei diritti del lavoro e del ripudio di ogni discriminazione e dello sfruttamento del lavoro, contro ogni forma di corruzione, a salvaguardia della dignità, della salute e della sicurezza, della tutela ambientale, a garanzia della massima correttezza nella gestione delle attività, della completezza e la trasparenza delle informazioni, della legittimità formale e sostanziale, della chiarezza e della verità nei riscontri contabili secondo le norme vigenti e le procedure interne. Il “Codice Etico” è rivolto a tutti coloro che interagiscono

professionalmente con Villa Serena, impegnata a diffondere la conoscenza dei valori e dei principi aziendali e a gestire la conformità con severe procedure.

Villa Serena Srl ha adottato un modello di organizzazione e gestione in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 sulla “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”.

Villa Serena Srl rispetta le norme dell'anticorruzione secondo quanto previsto dalla Legge n.190 del 06 novembre 2012 e della pubblicità e trasparenza della pubblica amministrazione, D. Lgs. N. 97 del 25 maggio 2016. Villa Serena Srl rispetta il Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) in materia di trattamento di dati personali e privacy.

Il rispetto dei principi e delle indicazioni contenute nel Codice etico, nel GDPR 679/2016 e in tutti i modelli e le regole sopracitate costituiscono un obbligo per tutti coloro che hanno rapporti di lavoro/collaborazione con Villa Serena, i quali, pertanto, sono tenuti a rispettarle. La Società si riserva il diritto di recedere e/o risolvere il contratto in caso di violazione di tali principi, fermo restando la possibilità della stessa di azionare il proprio diritto di ottenere il relativo risarcimento ove da tali violazioni siano derivate conseguenze dannose per la stessa Società.

a) nei confronti del Personale dipendente

La violazione delle singole regole comportamentali del Codice Etico e delle procedure previste dal Piano costituisce illecito disciplinare, con gli effetti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva ed aziendale applicabile. I provvedimenti disciplinari applicabili sono previsti nel Modello 231 nell'apposita sezione denominata “il sistema sanzionatorio”.

b) nei confronti di Personale Libero Professionista, Consulenti o Collaboratori esterni

Le violazioni, da parte di Personale Libero Professionista, Consulenti e Collaboratori della Società, delle regole del Codice Etico aziendale e delle procedure previste dal presente Piano, comportano l'attivazione obbligatoria delle clausole contrattuali sanzionatorie/risolutive inserite nei relativi contratti. Resta salvo il diritto della Società a chiedere il risarcimento dei danni.

c) nei confronti di fornitori o partner commerciali e finanziari

Le violazioni, da parte di fornitori, partner commerciali e finanziari, della Società, delle regole del Codice Etico aziendale e delle procedure previste dal presente Piano, comportano l'attivazione obbligatoria delle clausole contrattuali sanzionatorie/risolutive inserite nei relativi contratti.

Resta salvo il diritto della Società a chiedere il risarcimento dei danni.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

il presente Piano sarà oggetto di aggiornamento ogni qualvolta, anche all'interno della cadenza annuale, intervengano eventi o modifiche normative od organizzative aziendali significative, particolarmente nelle aree già individuate come a rischio. Le verifiche sono svolte dal Responsabile Anticorruzione in accordo e collaborazione con l'Organo di Vigilanza e all'occorrenza con la collaborazione ed assistenza di professionisti esterni, per poi proporre al Consiglio di Amministrazione le integrazioni e modifiche opportune.

SEZIONE TRASPARENZA

LA TRASPARENZA COME SEZIONE DEL PTPCT

La presente sezione ha carattere di atto organizzativo dei flussi informativi necessari per garantire, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione delle informazioni e dei dati.

La trasparenza costituisce una delle azioni più efficaci per il perseguimento di una politica aziendale di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e s.m.i. e con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 97/2016, la programmazione di tale misura non è più oggetto di atto separato, ma diventa parte integrante e contenuto necessario del Piano come apposita sezione.

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è adottato dal Consiglio d'Amministrazione di Villa Serena srl entro il 31 gennaio di ogni anno.

Tuttavia con comunicato del 14 gennaio 2022, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto opportuno posticipare al 30 aprile 2022 il termine per l'adozione del PTPCT 2023-2025.

Tale termine vale per tutti gli enti che sono soggetti ad adottare misure di prevenzione, anche quelli non obbligati all'adozione del Piano come Villa Serena, al fine di consentire ai responsabili di svolgere le attività necessarie per predisporlo, tenendo conto anche del perdurare dello stato di emergenza sanitaria.

Al fine di agevolare la stesura, in un'ottica di semplificazione ed efficacia, l' ANAC ha predisposto un apposito vademecum di orientamento, che è stato illustrato lo scorso 03 febbraio in un evento pubblico online "sull'onda della semplificazione e della trasparenza", nel quale sono state fornite alcune indicazioni operative elaborate dall'ANAC, a seguito dell'analisi approfondita svolta sui dati dei Piani triennali inseriti nella sua piattaforma informatica nonché dagli esiti dell'attività di vigilanza svolti. Ciò con l'intendimento di semplificare per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia oggi ancora estremamente dinamico.

Nel rispetto della normativa vigente, il piano triennale è pubblicato nella sezione "società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione" e trasmesso al Comune di Montefiascone.

TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Corte Costituzionale, chiamata ad esprimersi sul tema del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali e quello dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto, con sentenza n.20/2019, uguale rilievo ad entrambi i diritti in quanto entrambi sono tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo. Tuttavia, occorre che le PA, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, verificano che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., preveda l'obbligo di pubblicazione, quindi che la pubblicazione sia effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo e che la stessa debba avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all' art. 5 del Regolamento UE 2016/276. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza, limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati (minimizzazione dei dati).

Si precisa inoltre, che nei casi in cui norme di legge e di regolamento prevedano la pubblicazione di atti e documenti, si debbono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle finalità di trasparenza della pubblicazione.

L'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati o dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, sensibili, giudiziari e comunque eccedenti lo scopo della pubblicazione, deve costituire oggetto di volta in volta di apposita valutazione e bilanciamento a tutela di tutte le posizioni giuridiche.

Si richiama anche quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 33/2013 rubricato "qualità delle informazioni" che risponde all'esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Il Consiglio d'Amministrazione di Villa Serena srl ha nominato il Sig. Mastrocola Alessandro quale Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO). E' la figura di riferimento per le questioni riguardanti la protezione dei dati, collabora attivamente con il RPC e il RT impegnato nell'attività di pubblicazione. Svolge attività di supporto per tutta l'amministrazione essendo chiamato a fornire consulenza e a sorvegliare l'osservanza delle disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e l'eventuale presenza sul sito istituzionale, sezione società trasparente, di dati personali non pertinenti alle finalità di pubblicità ai sensi della normativa vigente.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, c. 8 della Legge n. 190/2012 come modificata dal D.Lgs n. 97/2016 si riportano di seguito gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti dal C.d.A. di Villa Serena srl che costituiscono, al pari di quelli inerenti la prevenzione della corruzione, oggetto di pubblicazione nella sezione del sito istituzionale "società trasparente" e contenuto necessario del PTPCT, che confermano ampliandoli, anche gli obiettivi dei precedenti piani:

- 1) monitorare le misure previste in tema di trasparenza ai sensi della normativa vigente, delle determinazioni e Linee Guida dell'ANAC;
- 2) promuovere la trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione;
- 3) garantire la qualità delle informazioni in termini di completezza, chiarezza accessibilità e aggiornamento

- 4) assicurare l'esercizio del diritto di accesso civico;
- 5) controllare che non vi siano conflitti tra le esigenze della pubblicazione e quelle della protezione dei dati (DPO) al fine di proteggere i dati personali non pertinenti o non indispensabili alle finalità di trasparenza (dati sensibili o giudiziari);
- 6) valutare la pubblicazione di dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente;
- 7) continuare il processo di transizione digitale per offrire servizi facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità tali da garantire una relazione aperta con gli utenti.
- 8) garantire la formazione in materia di trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale anche ai fini della promozione del valore pubblico.

IL FLUSSO DELLE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E I REFERENTI ALL'INTERNO DELLA SOCIETA'

Villa Serena, in quanto società con quote al 100% detenute dal Comune di Montefiascone, è tra i soggetti tenuti ad applicare la normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Nello specifico, l'Anac con determinazione n. 1134/2017 *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* ha elencato i dati soggetti all'obbligo di pubblicazione cui è tenuta al rispetto anche Villa Serena srl.

L'allegato 2 al presente piano indica, per ciascuna informazione da pubblicare nella sezione “società trasparente” i responsabili della trasmissione dei dati e dei documenti (che a Villa Serena coincidono con coloro che si occupano dell'elaborazione dei documenti stessi), i tempi di pubblicazione, la periodicità dell'aggiornamento.

Dato il ridotto numero del personale amministrativo, il soggetto che si occupa di tutte le pubblicazioni e dell'aggiornamento dei dati nella sezione “società trasparente” è il Responsabile trasparenza (RT) che collabora costantemente con i referenti all'interno della società, indicati in termini di posizione ricoperta nell'organizzazione e individuabili all'interno dell'organigramma di Villa Serena srl.

Inoltre, nell'allegato 2 sono indicati i casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative e funzionali di Villa Serena srl.

Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, collega la sezione "società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal D. Lgs. 33/2013.

LE MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA QUALITA' DELLE INFORMAZIONI

Le misure adottate da Villa Serena srl per organizzare i flussi informativi hanno come obiettivo di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni.

Villa Serena si è dotata all'interno del sito istituzionale di una sezione "società trasparente", gestita mediante un applicativo software raggiungibile dalla home page del sito aziendale e l'accesso è garantito a chiunque, senza alcun vincolo di registrazione.

I dati trasmessi al responsabile trasparenza dai referenti interni della società, ciascuno per la propria competenza, sono pubblicati sul sito istituzionale di Villa Serena e sono raggiungibili dal link "società trasparente" nella home page, che apre l'indice dei contenuti e consente la ricerca con filtro in ordine sia al titolo del documento che alla data di pubblicazione.

I dati e i documenti oggetto di pubblicazione devono rispondere ai criteri di qualità previsti dall' art. 6 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. con particolare riferimento ai requisiti di integrità, indicazione della provenienza, semplicità di consultazione, completezza, formato di tipo aperto, conformità ai documenti originali. Ove è possibile, i dati sono esposti in tabelle al fine di favorire il livello di comprensibilità e la semplicità di consultazione degli utenti.

Per garantire la tempestività della pubblicazione delle informazioni, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "società trasparente" è indicata la data di pubblicazione iniziale e l'eventuale data del successivo aggiornamento.

I tempi di inserimento dei dati sul sito e la frequenza del loro aggiornamento sono stabiliti in base alla tipologia dei dati da pubblicare, come meglio specificato nell'allegato 2 del presente piano.

Laddove non sia presente una scadenza, ci si attiene al principio di tempestività, interpretato in relazione ai portatori di interesse, per cui la pubblicazione deve avvenire in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge.

Per quanto attiene alla durata dell'obbligo di pubblicazione il D. Lgs. n. 33/2013 dispone che i dati, le informazioni e i documenti siano pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e, comunque fino a che gli atti producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dal citato decreto.

Il DPO mediante controlli a campione segnala gli eventuali casi in cui occorre rendere tempestivamente inintelligibili le informazioni eccedenti, in quanto non pertinenti alle finalità di pubblicazione (es. firma autografa, codice fiscale, stato civile, residenza, ect.) nonché di quelle dalle quali si possono desumere indirettamente dati di tipo sensibile (es. famigliari a carico tra i quali possono essere indicati figli disabili, erogazioni liberali, contributi associativi, scelta destinazione cinque e otto per mille ect.)

LE MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il RT svolge stabilmente attività di monitoraggio sulla effettiva pubblicazione dei dati e sulla frequenza del loro aggiornamento, assicurando anche che sia rispettata la "qualità" degli stessi, a ciò consegue il potere di segnalare gli inadempimenti rilevati, in relazione alla gravità, all'OIV, al Consiglio d'Amministrazione, all'ANAC.

Villa Serena si avvale della consulenza e verifica trimestrale della società che ha fornito l'applicativo informatico al fine di adempiere alla normativa vigente.

Inoltre, l'OIV (organismo interno di valutazione) verifica e attesta, con apposita relazione riferita al 31 dicembre di ogni anno, l'effettivo assolvimento da parte di Villa Serena srl degli obblighi di pubblicazione che sono individuati annualmente dall'ANAC.

L'OIV è chiamato ad attestare non solo la mera presenza del dato o del documento nella sezione "società trasparente", ma si esprime anche su profili qualitativi che investono la completezza del dato pubblicato, ovvero se riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative, se è aggiornato e se il formato di pubblicazione è aperto ed elaborabile.

Le attestazioni dell'OIV sono pubblicate nella sezione "società trasparente" entro il 30 aprile di ogni anno.

Il RPC in occasione della Relazione Annuale, da pubblicarsi di solito entro il 31 gennaio di ogni anno, dà atto dello stato di attuazione di tali adempimenti, indicando gli eventuali scostamenti e promuovendo eventuali azioni ulteriori per il raggiungimento degli obiettivi.

Le sanzioni per la violazione degli adempimenti in materia di trasparenza sono quelle previste dal D. Lgs. n. 33/2013, fatte salve le sanzioni diverse, e si rimanda alle determinazioni ANAC per quanto riguarda l'esercizio del potere sanzionatorio.

MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO

Villa Serena srl è dotata del servizio di posta elettronica certificata, l'indirizzo pec è il seguente: villaserenasrl@pec.it e in conformità alle previsioni di legge, è pubblicato nella sezione del sito istituzionale "società trasparente". A tale indirizzo potranno essere inoltrate le istanze di accesso civico. Nella stessa sezione del sito in "altri contenuti – accesso civico" sono pubblicate le informazioni per consentire l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e generalizzato, il modulo per la richiesta di accesso (MA.25) nonché il Regolamento in materia di rimborso dei costi per il rilascio di copie e diritti di ricerca.

Villa Serena ha istituito il Registro degli accessi in cui è riportato l'elenco di tutte le istanze d'accesso con indicazione della tipologia, della data e oggetto della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione e dell'ufficio competente.

Il Registro degli accessi è aggiornato a cura del Responsabile della trasparenza e, oscurando i dati personali ove presenti, viene pubblicato con cadenza semestrale nella sezione "società trasparente – altri contenuti – accesso civico" del sito istituzionale.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il sito istituzionale è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e il meno oneroso, attraverso il quale Villa Serena garantisce un'informazione trasparente ed esaustiva del suo operato e mette gli utenti a conoscenza dei servizi resi, consolidando la propria immagine istituzionale.

Il presente PTPCT è comunicato ai diversi soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul sito di Villa Serena sezione "società trasparente altri contenuti – prevenzione della corruzione".

Tuttavia, l'adeguata attuazione della disciplina in materia di trasparenza, oltre alla pubblicazione, richiede l'adozione di strumenti ed iniziative volte a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Villa Serena promuove incontri di condivisione delle informazioni con i dipendenti, dedicati alla conoscenza delle attività svolte, del bilancio d'esercizio e delle iniziative intraprese, nonché organizza corsi di formazione, previsti nel piano formativo annuale, per assicurare gli aggiornamenti normativi in materia di anticorruzione, etica, legalità e privacy destinati a tutto il personale, con specifico riferimento agli aspetti socio-assistenziali oggetto dell'attività aziendale.

Villa Serena nell'ambito della predisposizione del presente Piano ha avviato una consultazione pubblica al fine di acquisire proposte e/o osservazioni da parte dei principali portatori d'interesse (stakeholders) utili all'elaborazione del suddetto documento.

Alla scadenza di tale avviso pubblico non risultano pervenute osservazioni, suggerimenti, contributi.

MISURE ULTERIORI DI TRASPARENZA

Villa Serena srl, in quanto società accreditata con il Sistema Sanitario Regionale e soggetta al controllo pubblico, redige a decorrere dal 2022 il PARS (Piano annuale per la gestione del rischio sanitario): un documento che rappresenta un'evidenza documentale per la verifica dell'ottemperanza ai requisiti di autorizzazione e accreditamento della Regione Lazio in tema di gestione del rischio clinico e infettivo.

Nella prospettiva di realizzare una piena trasparenza la Direzione di Villa Serena srl ha valutato positivamente la pubblicazione di tale documento nella sezione "società trasparente – dati ulteriori", in quanto trattasi di documento che valorizza la propria missione di fornire un'assistenza individualizzata, continua e qualificata ad un'utenza particolare e debole come quella della persona anziana.